



## **BENI CULTURALI: BASTA CON LE APERTURE STRAORDINARIE.**

**BASTA CON IL TURN OVER.**

**SI AL RINNOVO ECONOMICO DEI CONTRATTI**

**SI ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE IN PIANTA STABILE**

**NO ALLA MOBILITA' COATTA.**

Ieri nell'incontro al **MiBACT le solite OO. SS.** hanno sottoscritto gli accordi definitivi, tornati dall'UCB, Ufficio centrale di bilancio, verificati, del " 1° Maggio 2014"; "Ripartizione del FUA 2014"; e il protocollo d'intesa sul "Elevazioni turni festivi da 1/3 al 50% 2014" .

Tali accordi **NON** sono stati condivisi dall'USB poiché ritiene che i soldi del FUA debbano tornare nelle tasche di tutti i lavoratori, "stabilizzati" nel salario mensile, come riconoscimento dell'aumento dei carichi di lavoro e della professionalità acquisita. L'ampliamento delle aperture serali deve avvenire solo con nuove assunzioni a tempo indeterminato con tutte le garanzie e diritti previsti dai CCNL.

Nella stessa giornata abbiamo invece sottoscritto l'accordo sui "Progetti Locali 2014" che demandano alle trattative decentrate locali circa 7.883.728,00 euro del FUA 2014 e ulteriori 7.808.950,00 euro, economie FUA 2013. Gli importi sono al lordo delle ritenute dell'Amministrazione e dei lavoratori, quota procapite 600,00 euro circa lordi per lavoratore, con le stesse modalità dello scorso anno e debbono coinvolgere volontariamente tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Ancora una volta la Direzione generale della valorizzazione ha proposto progetti, utilizzando i fondi per la valorizzazione, capitolo 1321, senza alcun recupero dei fondi FUA 2014 (soldi di tutti lavoratori) utilizzati per progetti di aperture straordinarie del " 1° Maggio" "Notte ai Musei 17 Maggio" "1° gennaio". Le aperture serali di due ore sono previste solo per i 30-35 musei ritenuti importanti di cui alcuni non potranno aderire per problemi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro anche per i visitatori.

I fondi del cap.1321 non sono stati contrattati con le parti sociali.

L'USB ancora una volta ha denunciato lo stato di abbandono delle Biblioteche e degli Archivi e di quei luoghi di cultura ritenuti dal MiBACT- MEF improduttivi, la mancata incentivazione per quelle lavoratrici/tori impegnati nell'espletamento delle pratiche di quiescenza, il mancato coinvolgimento ai progetti dei lavoratori impiegati presso gli uffici amministrativi, tecnici, scientifici centrali e periferici, l'indifferenza nei confronti di quelle lavoratrici e lavoratori che **NON hanno potuto e voluto partecipare** alle attività progettuali **fuori dell'orario di lavoro**.

Hanno continuato con il corporativismo e la discriminazione economica e professionale tra lavoratori.

**IL19 GIUGNO ADERISCI ALLO SCIOPERO GENERALE DEL P.I.**